

NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700



Realizzato presso il laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto Via Nursina 32s tel. 0743 412177
c/o ilcerchio.net - mail: glerre@ilcerchio.net

n° 89

magazine settimanale
per l'Ambito 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale



tiratura 250 copie

Spoleto 2 febbraio 2007



IL PUNTO
pag. 1 (qui)

LE COSE DIFFICILI
pag. 1 (qui)

CAMMINA SULL'ACQUA
pag. 1 (qui)

ABBIAMO APERTO LA VELA
pag. 2 (dietro)

C'È POSTA PER NOI
pag. 2 (dietro)

UN VIAGGIO UN PO LUNGO
pag. 2 (dietro)

MAMMA TI RACCONTO
pag. 2 (dietro)

... e ancora tante parole, disegni, e
fotografie che pubblicheremo nei
prossimi numeri (oppure venite a
trovarci)!

IL PUNTO

Questo speciale è dedicato ad una domenica di "straordinaria normalità". Questo foglio nasce nell'idea di un welfare che sappia contaminare la società tutta, perchè tutta diventi davvero una società civile. Con questa stessa idea il progetto Olinda, una forma nuova di servizio proposta dalla Cooperativa Il Cerchio per ASL3 e Comune di Spoleto, ha messo in campo le opportunità delle reti informatiche per incontrare Alisea. Una barca a vela che lo skipper Roberto, con *straordinaria normalità*, conduce in "un viaggio che vorrei portasse me e la mia famiglia verso nuovi mondi e nuove emozioni". E con *straordinaria normalità* Roberto, Marina, Gaia e Matteo sono venuti a Spoleto a conoscere Olinda e a pensare che insieme, *quella straordinaria normalità* avrebbe potuto contagiare ancora altre persone. In quelle giornate di settembre nasce l'idea che le ragazze e i ragazzi dei centri diurni dell'area h di Spoleto con le operatrici e gli operatori della cooperativa Il Cerchio, avrebbero potuto realizzare le "targhe" per i vincitori della regata "1° trofeo Emergency". E con *straordinaria normalità* il Circolo Velico di Fiumicino si offre per ospitare il gruppo di Spoleto nella giornata della manifestazione mentre uno skipper mette a disposizione delle ragazze e dei ragazzi la sua barca. E così siamo arrivati alle immagini della copertina e di questo speciale. Domenica 28 gennaio gioia, soddisfazione e impegno si leggono nei volti, ma nelle parole di Roberto, del presidente del Circolo Velico e di altri ancora la testimonianza che solidarietà e integrazione possono essere una *straordinaria normalità*. I velisti della darsena di Fiumicino hanno scoperto che la loro passione può essere una risorsa nella quotidianità, anche senza strutture particolari, senza diventare terapia, semplicemente condividendola con *straordinaria normalità*. Il vento ci ha portato davvero verso nuovi orizzonti, ora lo sappiamo "non solo fra di noi"!

LE COSE DIFFICILI

di Roberto

Qualche volta è più difficile raccontarle che farle le cose. Questo è uno di quei casi. Quando abbiamo cominciato a parlare dell'idea di

continua in seconda pagina (dietro)

CAMMINAVA SULL'ACQUA

di Sabina L.

eri ho trascorso una giornata diversa perché sono stata con i ragazzi di Olinda a Fiumicino. Sono stata sulla barca e mi

continua in seconda pagina (dietro)

questo è un pro-oggetto
della cooperativa il cerchio



non solo fra di noi

direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a

Impegno Sociale

dic. 2006 anno IX

Direttore editoriale: Sandro Corsi

Direttore Responsabile: Arnaldo Casali

Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n.1/03

LE COSE DIFFICILI

dalla prima pagina

portare i ragazzi in barca la cosa sembrava complicata. Poi abbiamo trovato i giusti equilibri, la giusta occasione e abbiamo realizzato questa splendida giornata. Detta così può sembrare una cosa normale, ma non lo è. Ho trascorso, insieme a mio figlio Matteo (che mi ha aiutato egregiamente in barca) fin dalla mattina e poi anche con mia moglie Marina e mia figlia Gaia, una giornata stupenda, piena di grande calore umano. Ma la cosa più sorprendente è stata la fine. Quando il gruppo dei ragazzi e degli accompagnatori, salutati dall'applauso di tutti i presenti sono usciti dal circolo, molti, a cominciare dal Presidente Franco Raucci, mi hanno avvicinando offrendo la loro imbarcazione per future uscite. Ho incassato la disponibilità del Circolo Velico Fiumicino (cosa devo dire tutt'altro che sorprendente) e anche di altre persone che, entusiaste per la presenza sul campo di regata dei nostri ragazzi, si sono messi a disposizione per il futuro. Credo che questo fatto, più di qualsiasi altro, dia la cifra della riuscita della giornata e di quanto l'intera iniziativa abbia toccato i cuori di tutti noi. Siete stati i migliori che abbia mai avuto a bordo. Grazie ragazzi!!



CAMMINAVA SULL'ACQUA

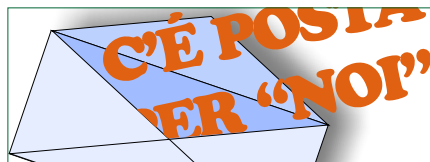
dalla prima pagina

sono divertita molto. Ero seduta sulla barca e Roberto guidava la barca che camminava sull'acqua. Ci stava un bel sole, il cielo era azzurro, il mare era calmo e tranquillo.

ABBIAMO APERTO LA VELA

di Corrado A.

Domenica 28 gennaio, sono andato a Fiumicino a trovare Roberto e la sua famiglia; questi nostri amici li abbiamo conosciuti quest'estate qui a Spoleto, tramite Giorgio Raffaelli. Questo incontro è stato molto positivo, abbiamo fatto molti progetti per il 2007, tra questi l'invito alla regata del 28/01/2007 a Fiumicino, un altro bel progetto sarà andare con la barca a vela in Grecia, sarei molto felice di far parte dell'equipaggio. Siamo partiti con un pulmino e una macchina, eravamo in tutto undici persone. Arrivato a destinazione ci aspettava al circolo nautico di Fiumicino Roberto con suo figlio



Carissimi,
la Vostra partecipazione al trofeo Emergency di domenica scorsa ha rappresentato per il nostro Circolo Velico un momento di vera gioia ed emozione. Questa nostra comune esperienza è rimasta nel cuore di tutti i regatanti come un esempio di quanto possa essere facile e importante coinvolgere i "diversamente abili" nelle manifestazioni sportive, senza l'adozione di strutture o accorgimenti particolari. Spero che questa collaborazione possa essere soltanto la prima di una lunga serie e Vi assicuro che le strutture del Circolo Velico Fiumicino e i soci del Circolo stesso sono a Vostra completa disposizione per nuovi eventi. RingraziandoVi per la Vostra disponibilità e per gli splendidi trofei confezionati dai Vostri ragazzi, in attesa di concordare nuovi eventi, Vi invio i miei migliori saluti, unitamente a quelli dei socie del CVF e dei regatanti.
A presto.

Franco Raucci
(Presidente del Circolo Velico Fiumicino)

Be quel giorno è stato molto speciale vedere dei ragazzi così speciali in barca, timonare e riuscirci anche molto bene io mi sono molto divertito e mi dispiace che è già finita. Pultroopo il secondo gruppo non ha potuto andare a vela perchè nn cera vento ma penso che si sono divertiti molto anche loro non vedo l'ora di ripetere l'esperienza ciao e salutami Daniela
Matteo Pergameno

Matteo. Un gruppo è salito subito in barca, perchè eravamo in ritardo, siamo andati a largo a vedere la regata, il nostro amico mi fatto guidare l'imbarcazione, mi sono messo al timone per più di venti minuti, sono molto bravo, non è stato difficile. Mi è piaciuto della barca: le cabine, la cucina e quando abbiamo aperto la vela e il vento ci spingeva. Tornati a terra siamo andati a pranzo, abbiamo mangiato solo la pasta, senza secondo. Dopo pranzo siamo andati a fare una passeggiata lungo mare e al bar, tornati al centro nautico, dove Roberto ci ha ringraziato davanti a tutti i partecipanti della regata, per il trofeo che abbiamo realizzato al laboratorio del legno. Giornata stupenda ed emozionante, sono tornato a casa contento.



UN VIAGGIO UN PO' LUNGO

di Leonardo R.

Domenica siamo andati a Fiumicino. Siamo andati in barca e mi è piaciuto parecchio. Ci hanno regalato un cappello che mi è piaciuto. Poi, dopo un viaggio un po' lungo, siamo tornati a Spoleto.



MAMMA TI RACCONTO

di Marina R.

Giuseppe, Allesandro, abina, Leonardo, Luca, Marin e gli operatori e gli operatori Valentina, Sara e Silvano, noi "Ragazzi di Olinda" siamo partiti alle 7 di mattina. Noi ragazzi, di Olinda abbiamo visto vicino le barche. A me mi ha fatto tanta tanto emozione a vederlo per la prima volta. Dopo ci siamo fatti un giro in barca, anche con il figlio Matteo, e con Roberto e la nostra operatrice Sara, e i compagni Marina, Allesandro, Giuseppe... Noi ci siamo visti con la moglie di Roberto e i figli, abbiamo mangiato un bel piatto di pasta. Dopo ci siamo riuniti, perchè loro avevano un'altra gara quindi noi siamo andata a passeggiare. Dopo un po' ci siamo riuniti e ci hanno dato i capellini e un guidone del Circolo. Verso le 2 mezzo siamo andati a casa. Io gli raccontato tutto a Mamma e mia sorella Lara. E' stato bellissimo io vorrei rivivere un'altra storia.